

Le Nostre Poesie

-

2^oA

Il mio pupazzo

Camillo, il pupazzo che da una vita amo
un orsetto con grandi occhi marroni
sempre insieme giochiamo

Ero piccola la prima volta che lo vidi
il mio papà mi prese in braccio
e lentamente sorrisi

Eccolo lì ancora sul mio letto,
con il suo giubbino giallo come il sole
lui alla mia giornata dà colore

I miei genitori

Cari genitori, in una gara di gentilezza
Voi siete i vincitori
Mi offrite libertà, mi date felicità

Voi mi donate allegria,
Con voi la realtà è più bella della fantasia

Grazie di tutto ciò che mi offrite
I vostri sorrisi creano sensazioni infinite
Grazie per il vostro impegno
Con voi mi sento una foglia appoggiata
Sul legno



L'energia sognante

Col risveglio del giorno nuovo
ti sento più vicino,
fin quando continuerai ad amarmi,
amerai la vita.

Fai finta di non comprendere
che l'anima è l'energia potente,
l'energia che mi fa sognare.

il valore della vita

Vivi, vivi fino in fondo
perché la vita è il dono più grande del mondo.
Un prodigio sì divino
che viene dato da bambino.
Rendi la tua vita colorita
e seppure c'è una ferita
è sempre gradita.
Solo se vivi saprai di essere amato,
solo se vivi potrai dire “ho amato”.
La vita è preziosa, abbine cura
e non vivere con la paura di morire,
ma muori con la gioia di aver vissuto.



Il tennis

Destra, sinistra, sinistra, destra,
la palla è fuori e l'arbitro protesta;
si corre, si suda, ma che soddisfazione
quando la respingi con forza e passione.
Sii veloce perché solo se arrivi in tempo
la palla supererà la metà del campo,
ma se si è in ritardo i tuoi sogni
si incaglieranno in una rete senza scampo.
Il tennis è come la vita:
ogni vittoria è ambita,
domina la paura e sii sicura,
trionfa sulla fatica anche se ti è nemica,
vinci le difficoltà e il mondo ti sorriderà.

La gioia

La gioia,
l'allegria,
siamo ragazzi con la voglia di migliorare,
siamo giovani con la voglia di avanzare,

abbiamo tanta passione,
ci mettiamo tanto cuore,
lo stesso amore che nutriamo per gli amici,
perché tutti insieme si può essere felici,

con impegno affrontiamo il dovere
e così facendo è un piacere,
i problemi si risolveranno poi
perché non sarò solo io, saremo noi.



Una foto

Una foto,
un ricordo,
bello come il tramonto,
bello come tante persone d'accordo,

un sorriso,
una persona,
un pensiero preciso,
un dispiacere che ti abbandona,

una famiglia,
una festa,
bella come una conchiglia
trovata dopo la tempesta.

F
o
r
t
L
i
a
t
u
d
o

Una partita,
una tifoseria accanita,
una maglia bianca e blu,
e se una sconfitta ti tira giù

una vittoria ti consola,
un urlo di gioia che vola,
una squadra nel cuore
una squadra più bella di un fiore,

14 campioni,
14 leoni,
con la Effe sullo scudo
e la scritta Fortitudo.



I segni neri

Quei segni neri che sovrastano il bianco,
suonano una melodia armoniosa che
accresce il mio essere ambiziosa.

Rosso come il tulipano,
contiene i miei itinerari che affronto come
un titano.

Oh figliola

Io e le mie sorelle a casa, silenzio, un po' di freddo
e si sente solo il ticchettio dell'orologio, tic tac, tic tac.
Odio stare da sola perché ho paura, infatti mi manca e
non mi sazio mai di guardarla.

Lei che quando ho fame mi cucina, lei che quando sa
che sono ammalata si prende cura di me,
e lei che non mi lascia mai.

Lei, prima che io dica una bugia,
mi dice:

“Figliola apri il tuo cuore e non nascondere la verità”.



Penna, la penna
Quando la uso tentenna
Quando scoppia mi arrabbio
Poi vado a prendere uno straccio.

La penna

Perché, perché, perché devi romperti,
Maledetta penna, dovresti vederti!
Se non la smetti subito, brutta penna
Mi verrà il vomito.

Quante notti trascorse assieme,

Caro vecchio letto!

Mi butto, mi lancio

Ma tu non gemi manco!

Guarda che se vuoi

Scricchiolare tu puoi,

E se vuoi ricordare

I momenti belli passati uniti

Fai pure, letto:

Con me hai diritto a tutto.

Il letto, che allegria!



La notte

Il momento in cui

Tutti dormono

Spengono le luci

Abbandonano la giornata

A se stessa:

La notte.

Il momento in cui

Il cuore tace

Gli occhi si spengono

Abbandono il respiro

E quello vola via:

La morte.

La Mia Amica Gioia

Cara gioia,
ti ho vista da sola
non aver bisogno di niente,
così incuriosita mi sono seduta accanto a te, ti ho colta
e trasportata nella mia vita.
Cercavo solo una cara amica,
che mi portasse sul palmo della sua mano ma soprattutto
dentro il suo cuore.
Dolce gioia,
oggi ti lascio spazio per vivere
ma non fare l'egoista
e lascia libera creazione alla sofferenza.

La mia mamma che mi scalda,
la mia mamma che mi abbraccia,
la mia mamma che perdona,
non è sempre la più buona.

Cara mamma ho colto un fiore
come faccio a tutte le ore,
non mi stanco di starti vicina
neanche se è mattina.

Cara mamma io ti amo
affidiamo il nostro amore a cupido, il re del
cuore.

La Mia Mamma